

Dibattito pubblico

TAVOLO TECNICO A SCAFA SULLE BARRIERE ANTIRUMORE E SUGLI ESPROPRI

Incontro aperto solo agli espropriandi e frontisti di Scafa

30 marzo 2022

Partecipanti

L'incontro è stato coordinato dal Vice coordinatore Andrea Mariotto

Comune di Scafa

- Sindaco Maurizio Giancola
- Antonio Buccella, presidente Commissione consiliare sul raddoppio
- Valter De Luca, presidente Consiglio comunale
- Gianpiero D'Ercole, consigliere comunale
- Gianni Chiacchia, consigliere comunale

RFI

- Marco Marchese
- Andrea Borgia

Italferr

- Tiziano Paoletti
- Stefano Talamoni
- Stefano Ciotoli
- Alfredo Corvaja

Restituzione

Il tavolo tecnico si è svolto presso il Municipio del Comune di Scafa alla presenza del Sindaco Maurizio Giancola e di circa 30 cittadini interessati al tema degli espropri, degli indennizzi e delle barriere antirumore.

In particolare, erano presenti 12 espropriandi, 1 frontista, alcuni cittadini interessati da entrambe le tematiche e 2 rappresentanti di aziende locali.

Il tavolo è stato organizzato accogliendo la richiesta in tal senso pervenuta da alcuni cittadini di Scafa, durante l'incontro di approfondimento del 17 marzo.

Sono stati spiegati in prima battuta i tempi della procedura, le modalità di calcolo degli indennizzi e la possibilità di accedere direttamente alla documentazione di progetto anche attraverso l'Ufficio Tecnico di RFI a Pescara. Si è specificato che ciascuno dei soggetti interessati, proprietari di aree, di attività produttive e residenze, riceverà una lettera ufficiale, in cui RFI comunica l'avvio della procedura.

È stato quindi chiarito che la cifra indennizzata sarà esito di una negoziazione e non un'imposizione da parte di RFI, come peraltro previsto dalla normativa in materia (Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327). L'obiettivo è quello di portare l'espropriato almeno alla stessa condizione abitativa o patrimoniale precedente l'esproprio, e saranno prese in considerazione tutte le informazioni che gli interessati vorranno fornire rispetto alle caratteristiche degli immobili, alle migliorie apportate, alla presenza di mutui da estinguere, ecc.

Per alcuni casi specifici, come quello della sede di impianti tecnologici nei pressi della stazione, o quello della famiglia che non vuole l'abbattimento di una casa nonostante la vicinanza con la linea, Italferr valuterà possibili soluzioni alternative a quanto progettato.

Ai frontisti, invece, sono state fornite le informazioni per comprendere i dati di progetto sugli impatti acustici e il funzionamento delle barriere antirumore.

L'incontro si è svolto in un clima sereno e collaborativo ed è stato chiuso dal Sindaco di Scafa che ha ricordato la data di scadenza del Dibattito Pubblico (9 aprile) e la possibilità di inviare osservazioni online tramite lo strumento dei Quaderni degli Attori.